

Dai dati contenuti nella esposta tabella si deduce che il patrimonio netto dell'Ente, pari nei tre precedenti esercizi a lire 76,1 miliardi nel 1999, 81,3 miliardi nel 2000 e 83,6 miliardi nel 2001, ha avuto ulteriore incremento nel 2002, raggiungendo l'ammontare di euro 45.832.424 (corrispondente a 88,7 miliardi di lire).

Relativamente alle attività e passività della situazione patrimoniale va osservato quanto segue:

a) Attività

Tra le poste che compongono le attività dello stato patrimoniale, la più consistente è quella delle immobilizzazioni, ammontante complessivamente ad euro 811.533.608, di cui euro 393.771.717 per le immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite pressoché per l'intero da fabbricati, il cui valore di bilancio all'inizio ed al termine dell'esercizio è riportato nella tabella seguente:

FABBRICATI (in euro)

Descrizione	Saldo iniziale 1 gennaio 2002	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31 dicembre 2002
Fabbricati	379.535.324	26.340.851	12.638.518	393.237.657

b) Passività

Tra le passività la posta più consistente risulta quella dei Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri, ammontanti complessivamente ad euro 456.395.042, e dei quali la maggior componente (per il 34,89%) è rappresentata dal fondo prestazioni istituzionali articolato, a sua volta, in due distinti fondi, come mostra la successiva tabella.

FONDO PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

(in euro)

(a) Fondo di previdenza degli impiegati agricoli	305.000.000
(b) Fondo gestione assicurazione infortuni	10.513.983
Totale	315.513.983

- (a) Il Fondo di previdenza degli impiegati agricoli aveva un saldo iniziale all'1 gennaio 2002 di euro 303.704.949, poi utilizzato di euro 22.647.809 e incrementato di euro 23.942.860.
- (b) Il Fondo gestione assicurazione infortuni, con saldo iniziale dall'1 gennaio 2002 di euro 9.558.166, ha avuto 4.928.408 euro di utilizzo e 5.884.225 incrementi di euro.

Relativamente alla posta costituita dai debiti, va evidenziato che la componente di maggiore consistenza è rappresentata dal debito per il trattamento di fine rapporto impiegati agricoli, le cui variazioni nel corso dell'esercizio 2002 sono riportate nella seguente tabella:

DEBITI PER TFR IMPIEGATI AGRICOLI

(in euro)

Descrizione	Cons. 2002
Saldo iniziale 1° gennaio 2002	343.980.554
Utilizzi	43.680.963
Incrementi	66.710.111
Saldo finale 31 dicembre 2002	367.009.702

L'importo in bilancio copre integralmente le obbligazioni della Fondazione ENPAIA nei confronti degli iscritti calcolate secondo le vigenti disposizioni di legge che regolano il riconoscimento del Trattamento di fine rapporto ai lavoratori dipendenti.

14. – I bilanci tecnici

Avvenuta la privatizzazione, l'ENPAIA ha provveduto in ottemperanza al disposto dell'art. 2 comma 2 del D.L.vo n. 509 del 1994 alla redazione dei bilanci tecnici con periodicità almeno triennale.

Gli ultimi bilanci tecnici redatti ad opera di uno Studio statistico attuariale, riguardano le seguenti gestioni: a) Fondo di previdenza per gli impiegati dell'agricoltura; b) Fondo per il trattamento di fine rapporto degli impiegati dell'agricoltura; c) Gestione separata per la previdenza obbligatoria dei periti agrari; d) Gestione separata per la previdenza obbligatoria degli agrotecnici; e) Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali.

I primi quattro degli indicati cinque bilanci sono stati predisposti con riferimento ai dati al 31 dicembre 2000 e proiezione su un arco temporale di quaranta anni (2001-2040).

Il quinto bilancio tecnico è stato predisposto con riferimento ai dati al 31 dicembre 1998 e proiezione su un arco temporale di ventidue anni (1999 – 2020). Per detto bilancio tecnico dei dipendenti consorziali è stato conferito incarico all'attuario per la redazione dello stesso alla data del 31 dicembre 2001.

14.1 - Le risultanze dei bilanci tecnici

Secondo le stime attuariali relative al Fondo di previdenza, i risultati di gestione, pur se decrescenti nella prima metà del quarantennio considerato, sono comunque sempre largamente positivi, per cui la riserva tecnica, alimentata da tali risultati, si incrementa senza soluzione di continuità lungo tutto il periodo di valutazione.

Le proiezioni riportate nel corrispondente prospetto del Fondo per il trattamento di fine rapporto evidenziano l'evoluzione del Fondo medesimo per anno di gestione nel quarantennio, computando le entrate contributive in base alla vigente aliquota del 6,24%.

Le proiezioni relative al Fondo dei dipendenti consorziali – che evidenziano l'evoluzione, anno dopo anno, dal 1999 al 2020, delle principali voci del conto economico e dello stato patrimoniale – riportano saldi sempre di segno positivo, ma con andamenti discontinui (in progressivo aumento, dopo la flessione registrata nel 2000, sino al 2015 ed in diminuzione da quest'ultimo esercizio sino al 2020).

Nel saldo d'esercizio del detto prospetto, compreso dal raffronto fra le entrate (contributi e redditi) e le uscite (pensioni, capitali e spese), è ravvisabile una costante positività, in diminuzione nel 2000 rispetto al 1999 ed in progressivo successivo aumento sino al 2015, con ulteriore diminuzione fino al 2020, il cui diminuito saldo finale permane, però, superiore al saldo degli esercizi 1999-2008.

Infine, dai bilanci tecnici delle Gestioni separate nel periodo 2001-2040 emerge, relativamente ai periti agrari, che le valutazioni estese, con riferimento al quarantennio, alle prospettive di sviluppo della Gestione sono del tutto rassicuranti, mentre, relativamente agli agrotecnici, dai risultati conseguiti si trae, fra le diverse indicazioni, la delicatezza delle condizioni di un equilibrato sviluppo del sistema, in quanto la Gestione poggia su una collettività di contribuenti particolarmente esigua.

15. – Considerazioni conclusive

1. – Riguardo all'esercizio oggetto del presente referto va innanzitutto detto che il relativo bilancio è stato redatto, a differenza di tutti quelli degli esercizi precedenti (compilati secondo la disciplina contabile di cui al D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696), in base alla normativa civilistica.

Ciò premesso, va osservato che il raffronto tra le risultanze dell'esercizio 2002 e quelle del 2001 risulta poco significativo a causa del mutato sistema contabile e della mancata predisposizione da parte dell'Ente di un quadro di raccordo che consentisse di comparare dati tra loro omogenei.

Tale mancanza è stata rilevata dal Ministero dell'economia e delle finanze, il quale ha conseguentemente segnalato la necessità, su cui conviene questa Corte, che per il futuro l'Ente provveda ad illustrare in maniera più compiuta le voci di bilancio ed i fenomeni di gestione che le hanno originate.

2 – Riguardo ai risultati economici e patrimoniali della gestione, va evidenziato che il 2002 si è chiuso positivamente con un avanzo economico di euro 2.633.838, che corrisponde all'incremento del patrimonio netto, il cui ammontare al termine dell'esercizio è pari ad euro 45.832.424.

3. – Pur in presenza di tali risultanze complessive non può non sottolinearsi l'insufficienza del gettito contributivo riguardo alla copertura delle prestazioni del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, per cui è necessario che l'Ente provveda a monitorare costantemente i rispettivi andamenti, provvedendo, ove il rilevato squilibrio dovesse permanere, ad adottare gli opportuni interventi equilibratori.

FONDAZIONE E.N.P.A.I.A. - ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
PER GLI ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

Signori Consiglieri, Signor Presidente del Collegio Sindacale, Signori Sindaci,

presentare i risultati di questo bilancio mi rende particolarmente lieto e orgoglioso non solo per la soddisfazione delle cifre ma per il frutto dell'impegno di tante persone: oltre che del Consiglio di amministrazione, di tutti i lavoratori della Fondazione.

In particolare mi preme evidenziare la diversa impostazione delle modalità di rilevazione ed interpretazione dei fatti della gestione che, adeguandosi ai principi civilistici in materia di bilancio, è atta a sostenere il fabbisogno informativo dei soggetti interni ed esterni.

Il bilancio consuntivo dell'anno 2002 si chiude positivamente per la Fondazione, migliorando i risultati dell'anno precedente. Questi dodici mesi hanno portato dei cambiamenti che hanno segnato le scelte della Fondazione, dandole un'impronta nuova e aprendola anche a possibilità future.

Il cambiamento fondamentale è l'adozione di nuovi principi di formazione del bilancio di esercizio. Dalla contabilità finanziaria e più in particolare dai principi contabili del D.P.R. 696/1979 utilizzati per la redazione del bilancio consuntivo 2001, si passa alla contabilità economica. Dal primo gennaio 2002 la Fondazione ha adottato per la tenuta della contabilità e per la stesura del bilancio i principi contenuti nelle Norme Interne di contabilità e di amministrazione (Titolo IV "il Bilancio di esercizio, articoli dal 24 al 49).

Il bilancio d'esercizio è il documento contabile che ha lo scopo di rappresentare le attività svolte e il risultato conseguito nell'esercizio ed esporre la struttura e l'ammontare del patrimonio della Fondazione alla fine del periodo considerato. In conformità alle disposizioni del Codice civile il Bilancio d'esercizio è composto dai seguenti documenti:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Questi documenti sono corredati di una Relazione sulla Gestione che informi, nel modo più chiaro e comprensibile, su come le risorse sono state acquisite ed impiegate nelle diverse attività svolte.

Al documento di bilancio sono allegati:

- la Relazione del Collegio dei Sindaci;
- la relazione di revisione dei revisori contabili di cui all'articolo 2 comma 3 del D.lgs. 509/94.

Infine è da tener presente che il menzionato passaggio da una contabilità finanziaria utilizzata per la redazione del bilancio consuntivo 2001 alla contabilità economica, rende non significativi i confronti con il 2001, sia perché la classificazione delle poste di bilancio è radicalmente diversa sia, soprattutto, perché i principi contabili alla base della redazione della stessa sono disomogenei.



FONDAZIONE E.N.P.A.I.A.
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI
ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA

BILANCIO CONSUNTIVO 2002

FONDAZIONE ENPAIA
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI
ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA

Presidente

FRANCONE avv. Aldo

Vicepresidente

MATAFU' sig. Francesco

Consiglio di amministrazione

BON dott. Paolo
BOZZATO p.a. Luciano
DEL GAIZO dott. Angelo
FERRARO dott. Gustavo
FILIPPI comm. Pierluigi
LO MANTO prof. Giuseppe
MAGGI sig. Giuseppe

MASSINI sig. Pietro
ORI sig. Maurizio
PAPICCIO sig. Pasquale
PELLEGRINI avv. Mario
SAMBUCINI dott. Giampiero
SCIRPA dott. Giorgio

Collegio dei Sindaci

Presidente

ANSELMO dott.ssa Annamaria

Membri

BATTISTA dott. Luigi
BOTTARO p.a. Andrea
ORLANDI agr. Roberto

SAVOIA dott. Alberto Maria
TRAVAGLIONE dott. Cosimo Enzo

Direttore Generale

MORI dott. Gabriele

Indice

BILANCIO CONSUNTIVO 2002

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RICAVI

ENTRATE PER CONTRIBUTI DELLE GESTIONI ORDINARIE

ENTRATE DELLA GESTIONE IMMOBILIARE

GESTIONE MOBILIARE

CREDITI

USCITE

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

ONERI PER LA GESTIONE IMMOBILI DA REDDITO

SPESE PUBBLICAZIONE RIVISTA

UTENZE VARIE

SERVIZI DIVERSI

COSTI DEL PERSONALE

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

RISULTATI DELLA GESTIONE

GESTIONE SPECIALE “FONDO DI ACCANTONAMENTO DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA
DEI DIPENDENTI CONSORZIALI”

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA